

**Sotto il patrocinio di**

Commissario per l'Ambiente - Commissione delle Comunità Europee  
Ministro dell'Ambiente - Italia  
Azienda di Promozione Turistica - Gubbio  
Comune di Gubbio  
Comunità Montana "Alto Chiascio" - Gubbio  
Provincia di Perugia  
Regione Umbria

**Segreteria**

"TERRA MATER"  
Via Cairoli, 1  
06024 GUBBIO  
Tel. 075/923.71  
Fax 075/927.53.78

# GUBBIO 1991

## L'ETICA NELLE STRATEGIE GLOBALI PER L'AMBIENTE



SIGILLO DELLA CUSTODIA EUGUBINA (XIV-XV secolo)  
Gubbio, Convento di S. Francesco  
(Foto Gavirati)

**SEMINARIO INTERNAZIONALE "TERRA MATER"**

# GUBBIO 1991

## L'ETICA NELLE STRATEGIE GLOBALI PER L'AMBIENTE



**1** • In occasione della Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo sostenibile per la sopravvivenza umana (Brasile, giugno 1992), i partecipanti al terzo Seminario Internazionale "Terra Mater" - rappresentanti degli Ordini Francescani e delle Associazioni Ambientaliste, esponenti di varie culture e religioni, scienziati e operatori politici - rivolgono a tutti gli uomini di buona volontà un messaggio di speranza nello spirito della "Carta di Gubbio 1982", elaborata nella ricorrenza dell'ottavo centenario della nascita di Francesco d'Assisi, e del documento "Gubbio 1987: verso il terzo millennio".

**2** • L'esigenza dell'appello nasce da una duplice constatazione: da un lato, si manifestano comportamenti contrari all'etica che producono effetti distruttivi sull'ambiente e sull'uomo; dall'altro, si rilevano segni di una nuova coscienza che non si lascia vincere da una visione catastrofica, ma scorge e sa valorizzare germi di speranza.

**3** • Sono questi germi che devono prevalere, affinché ogni uomo riacquisti, attraverso la consapevolezza del suo ruolo, la dignità che gli compete, quale custode e tutore fedele dei tesori della madre terra.

**4** • D'altra parte, la progressione inquietante con la quale si infrangono nel mondo gli equilibri ambientali e il degrado che ne consegue rendono urgente l'adozione di strategie capaci di risolvere i problemi di uno sviluppo disordinato e dissipatore.

**5** • Da un corretto e amorevole rapporto tra gli uomini, esteso a tutte le specie viventi, l'umanità potrà trovare le risorse e l'impulso per uno sviluppo sostenibile e per una progressiva elevazione. Si aprirà allora per l'uomo la speranza di un domani migliore e, con ciò, il riscatto da un tipo di vita precario e convulso.

**6** • Fondamento del messaggio di "Terra Mater" è il pensiero francescano, che nasce dall'esperienza di chi, nel rapporto con la creazione, ha riscoperto l'originario e necessario equilibrio fra uomo e natura. Attraverso il recupero del suo posto e del suo ruolo all'interno del creato, l'uomo giunge anche alla vera comprensione di sé. Immerso in un atteggiamento di contemplazione e di rispetto, l'uomo ritrova lo stupore e la gioia della vita, che gli permettono di superare l'isolamento e la chiusura in se stesso.

**7** • Il senso di una fratellanza universale, che abbraccia tutti gli uomini e tutte le creature, si traduce in condivisione e in continua ricerca di dialogo. Così, alle diffidenze e alla paura può subentrare la fiducia nei confronti di tutte le autentiche tradizioni culturali e religiose, che diventano risorse per un reciproco arricchimento. Solo nel dialogo può nascere, in un confronto critico, anche la fiducia verso la scienza e la tecnologia.

**8** • Tale nuovo rapporto può basarsi solo su un profondo cambiamento, radicato in una vera conversione interiore, che permette all'uomo di rinunciare ad ogni pretesa di possesso, inteso come dominio sul mondo, sulle cose e, soprattutto, sugli esseri dotati del dono della vita.

**9** • In questa luce, la frugalità testimoniata da Francesco diviene segno di liberazione ed espressione del bisogno di un nuovo equilibrio nei rapporti con il mondo, salvaguardia contro quelle situazioni di povertà/misera, che sono frutto dei modelli economici dominanti.

**10** • Conversione significa cambiamento personale, ma anche andare controcorrente, per cui è necessaria una grande speranza sorretta da convinzioni profonde, per percorrere una strada che non è quella offerta normalmente dai modelli della società attuale.

**11** • Riconoscendosi creatura tra le creature, l'uomo potrà attuare un autentico progresso, nel rispetto della bellezza e dell'integrità del creato.

**12** • Un nuovo rapporto con tutti gli esseri creati porterà al riconoscimento di veri diritti finora trascurati, il cui esercizio e la cui tutela sono affidati all'uomo. Ciò vale sempre e ovunque, quando i popoli affermano le libertà sociali, politiche e religiose, che sono il fondamento di una società civile e vivibile, assieme al riconoscimento della interdipendenza di tutti gli esseri viventi, secondo la visione di San Francesco.

I partecipanti al terzo Seminario "Terra Mater" affermano con forza il diritto di tutte le creature a un ambiente sano e salubre ed esortano i governi e gli altri organismi responsabili ad accogliere, nella nuova "Carta della Terra", i principi della "Carta di Gubbio 1982" e ad adeguare inoltre le esistenti carte dei diritti ai principi ecologici fondamentali.

**13** • Intesa la responsabilità dell'uomo nel suo rapporto con l'ecosistema, tutti si dovranno sentire impegnati a migliorare le condizioni di vita nei limiti della sostenibilità, tenendo conto delle esigenze degli altri viventi. Per la salvaguardia della qualità della vita e per la conservazione ambientale e delle risorse naturali, è indispensabile che si stabilisca un nuovo rapporto tra scienza, tecnica, sistemi produttivi, da un lato, e valori etici, culturali e religiosi, dall'altro.

**14** • L'etica del rispetto per la natura richiede che si presti considerazione morale al bene di ogni creatura. Aver potere su esseri viventi non dà licenza di fare ciò che si vuole, né significa che non vi siano limiti morali al suo esercizio.

**15** • Dal potere sull'ecosistema nascono responsabilità: sta all'uomo tenere presenti le conseguenze del suo agire. Si richiede, a tal fine, uno sforzo di ragione e di immaginazione, che includa la previsione degli effetti a lungo termine delle operazioni umane sul sistema planetario, sulle generazioni future, sulle altre specie.

**16** • Solo sul rispetto rigoroso degli interessi di tutta la comunità umana, delle generazioni future e delle altre specie, si può basare il concetto di qualità della vita, nel quadro di un'etica ambientale razionalmente fondata come etica della responsabilità.

**17** • Mentre la ricerca è libera, le sue applicazioni incontrano limiti etici nel rispetto della persona umana e della sua dignità e nella preservazione delle condizioni ambientali atte a garantire le varie forme di vita animale e vegetale.

**18** • L'illusione mitica di una scienza onnipotente deve lasciare lo spazio ad una scienza della stabilità, che aiuti gli uomini ad inserirsi nei grandi cicli della natura in modi non distruttivi.

**19** • L'uso corretto della scienza non consiste nel dominare la natura, ma nel vivere in equilibrio con essa, tenendo presente che le dinamiche produttive non sempre sono in equilibrio con le dinamiche biologiche.

**20** • La ricerca, però, deve sfociare in strategie concrete. E' necessario definire una strategia globale per l'ambiente, stabilendo, tra le tante iniziative immaginabili e possibili, un ordine di priorità, le modalità di approccio, i mezzi da adottare, la concatenazione logica con la quale tener conto della realtà da cui si parte, per rendere massima la probabilità di conseguire le finalità prefisse.

**21** • Una costruzione politica ben ordinata richiede un'organizzazione internazionale a salvaguardia dei beni essenziali della terra. Tali beni spesso non hanno frontiere e, se usati impropriamente, possono generare effetti distruttivi che non conoscono limitazioni geopolitiche.

**22** • Il servizio della verità è un dovere etico e sociale di chi opera nel campo scientifico e tecnico-professionale: il Seminario "Terra Mater" individua nel confronto delle posizioni e nella sua pubblicità una forma efficace di verifica e di orientamento delle decisioni da parte della società civile e politica.

**23** • Il processo di crescita della società civile e l'affermazione dei suoi valori sono affidati particolarmente alle giovani generazioni e a quelle future che hanno e avranno il compito non facile di realizzare condizioni di vita in cui, pur nelle contraddizioni e nelle difficoltà dell'incontro di differenti popoli e culture, ogni essere vivente trovi la possibilità di essere e di esprimersi in armonia con l'ambiente, con gli altri e con se stesso.

**24** • L'educazione alla complessità intesa come visione sistemica della realtà, sia nel suo aspetto scientifico ed ecologico, sia in quello etico e comportamentale, deve essere la base della formazione, anche scolastica, di una cultura ispirata ad un nuovo umanesimo planetario. E' quindi necessario un totale cambiamento di prospettiva: è l'universo o, meglio, la Terra la base dell'educazione per la formazione di una coscienza umana responsabile.

**25** • I paesi di tutto il mondo dovranno pertanto impegnare energie culturali e risorse finanziarie nel campo dell'educazione relativa all'ambiente, rivolta a tutti in ogni tempo, ma in particolare agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado. Sarà, questo, il modo più efficace di realizzare il messaggio di fede e di speranza lanciato da "Terra Mater" per il futuro dell'umanità.

### SEMINARIO INTERNAZIONALE "TERRA MATER"